

SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO - FAQ

Che cos'è uno sportello d'ascolto?

Lo sportello psicologico è uno spazio di ascolto e consulenza psicologica attraverso il quale offrire sostegno e ascolto attivo e in grado di creare una sintonizzazione affettiva ed emotiva rispetto ai bisogni e alle problematiche esistenti. Gli interventi qualificati che avvengono in tale spazio sono volti a promuovere il benessere e a prevenire e contrastare il disagio affettivo e relazionale.

A chi è rivolto?

Lo sportello è rivolto a tutta la comunità scolastica, pertanto possono accedere tutti gli studenti/esse della secondaria di primo grado, docenti, personale ATA e famiglie dell'intero Istituto comprensivo.

Cosa bisogna fare per accedervi?

Per accedere allo sportello:

- I ragazzi devono essere in possesso del consenso informato firmato da entrambi i genitori o di chi ne fa le veci. Tuttavia, il consenso non obbliga il ragazzo a usufruire dello sportello, ma rappresenta un'opportunità da poter sfruttare nell'intero arco dell'anno scolastico. Gli allievi potranno prenotarsi per lo sportello mediante un'apposita cassetta posta all'interno della scuola, in luogo accessibile e riconoscibile, all'interno della quale inseriranno un biglietto riportante nome, cognome e classe.
- I docenti, i genitori ed il personale ATA potranno prenotare un appuntamento mediante il recapito telefonico che verrà fornito prima dell'inizio del progetto.

Quanto può durare l'accesso?

Lo sportello d'ascolto è un servizio di tipo consulenziale e perciò limitato nel tempo.

Qualora emergesse la necessità di un intervento più strutturato o a lungo termine, i professionisti coinvolti si impegnano ad inviare ad altri servizi del territorio per la presa in carico di situazioni complesse.

Lo psicologo è tenuto al segreto professionale?

Assolutamente sì! I colloqui avverranno in uno spazio privato e quanto verrà riferito è strettamente riservato e coperto dal segreto professionale. Nel caso dei colloqui con gli studenti, qualora emergessero dei contenuti o fatti che rappresentano un pericolo per la vita o la salute psicofisica individuale o di terzi, si provvederà a contattare la famiglia, informando anche lo studente.

A cosa serve il consenso informato?

Oltre ad offrire la possibilità ai ragazzi e alle ragazze di accedere allo sportello d'ascolto, permette allo psicologo di entrare in classe per eventuali osservazioni delle dinamiche del gruppo classe.

Che cos'è l'osservazione in classe?

L'osservazione in classe da parte dello psicologo, che può avvenire in una o più lezioni, consente di analizzare le dinamiche del gruppo, le modalità di gestione della classe e conduzione delle lezioni da parte del docente. L'osservazione non ha alcuna funzione diagnostica, ma mira a favorire nell'insegnante una riflessione rispetto alle proprie modalità di insegnamento e comprendere meglio le dinamiche relazionali tra pari, e tra pari e adulti.